



GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OFM Conv.
Arcivescovo - Vescovo di Treviso

Prot. n. 2023/12/PG

La nostra Chiesa diocesana avverte l'esigenza di «sostenere l'annuncio e la trasmissione della fede in un mondo in rapidissima e imprevedibile trasformazione, con nuove strutture, nuovi metodi, segni più convincenti»: è quanto richiamavo il 18 ottobre 2010, promulgando gli *Orientamenti e Norme per le Collaborazioni Pastorali nella Diocesi di Treviso*.

Lo slancio missionario, a cui le parrocchie sono particolarmente chiamate in questo tempo, richiede che le comunità cristiane, in atteggiamento di dono reciproco, sappiano mettere in comune la ricchezza di persone, tradizioni, spiritualità e strutture di cui dispongono.

Perché le parrocchie diventino realmente "centri di vita spirituale per la missione" il XIV Sinodo diocesano ha indicato la via della collaborazione pastorale non solo per affrontare la flessione del numero dei sacerdoti, «ma proprio per manifestare la comunione ecclesiale e per rispondere alle diverse esigenze della missione», realizzando «una pastorale unitaria e concorde tra le comunità cristiane», promuovendo «la comunione tra presbiteri, religiosi e laici» ed esprimendo «l'attenzione e la collaborazione ecclesiale nei problemi della società in cui le parrocchie vivono» (n. 726).

Avendo constatato che tra le parrocchie situate nel territorio del Comune di Zero Branco è da tempo iniziato un significativo cammino di pastorale d'insieme, dopo opportuno consiglio, ritengo sia giunto il momento di avviare con prudenza e coraggio la realizzazione di una nuova Collaborazione Pastorale.

Pertanto con il presente decreto stabilisco che, dalla data odierna, le parrocchie S. Alberto vescovo e martire in Sant'Alberto, S. Martino vescovo in Scandola e S. Maria Assunta in Zero Branco, tutte situate nel Vicariato di Paese e nel territorio del Comune di Zero Branco, siano costituite in un soggetto pastorale unitario denominato

Collaborazione Pastorale di Zero Branco,

che avrà la sua sede centrale presso la Parrocchia S. Maria Assunta in Zero Branco.

Tale soggetto pastorale è «una forma stabile di collaborazione tra parrocchie, chiamate a vivere un cammino condiviso e coordinato di comunione, attraverso la realizzazione di un preciso progetto pastorale» per la missione (ON, p. 15).

All'interno del progetto comune le singole parrocchie continueranno ad essere il luogo ordinario della vita liturgica e sacramentale dei fedeli, mentre alcuni ambiti saranno particolarmente articolati tra dimensione parrocchiale e Collaborazione Pastorale, in modo che siano valorizzate le specificità delle singole comunità parrocchiali e che non manchi a livello locale quell'attenzione a tutti che è tra i compiti specifici della comunità cristiana (cf. XIV Sinodo, n. 139).

La cura pastorale unitaria nell'ambito della Collaborazione Pastorale è affidata ai parroci, i quali esercitano la responsabilità congiuntamente, con l'aiuto di eventuali vicari parrocchiali, guidati dal *Presbitero Coordinatore della Collaborazione Pastorale*. Questi presbiteri, con la cooperazione di altri presbiteri, diaconi, consacrati e laici da me nominati formeranno il *Consiglio della Collaborazione Pastorale*.

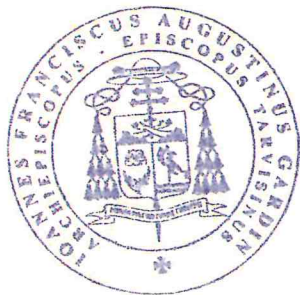
Sarà cura del Presbitero Coordinatore, cui spetta la responsabilità ultima della conduzione unitaria della Collaborazione Pastorale, promuovere all'interno del Consiglio la più ampia condivisione dell'attività e delle scelte pastorali, con il coinvolgimento degli organismi parrocchiali di corresponsabilità ecclesiale.

Per favorire forme di comunione tra tutti i membri del Consiglio della Collaborazione Pastorale e in particolare concrete esperienze di fraternità e di vita condivisa finalizzate a una comune azione pastorale, è opportuno che tale Consiglio si riunisca «almeno una volta al mese, condividendo tempi di preghiera e discernimento, di programmazione pastorale e di vita fraterna» (ON, n. 4.3).

Periodicamente, almeno ogni triennio, il Vicario foraneo e il Vicario episcopale per il coordinamento della pastorale promuoveranno un'attenta verifica delle presenti disposizioni, confrontandosi con il Coordinatore e l'intero Consiglio della Collaborazione Pastorale.

Perché questa importante opera di rinnovamento ecclesiale porti frutti abbondanti di santità invoco su tutto il popolo di Dio della nuova Collaborazione Pastorale di Zero Branco la benedizione del Signore, affidando ogni iniziativa pastorale all'intercessione dei Santi Liberale e Pio X, nostri patroni.

Treviso, 2 dicembre 2012



+ *Gianfranco A. Gardin*

* GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OFM CONV.

Vescovo-Arcivescovo di Treviso

Giuliano Brugnotto
Mons. GIULIANO BRUGNOTTO
Cancelliere Vescovile

Curia Vescovile di Treviso
Copia conforme all'originale

Il Vice Cancelliere Vescovile
Don Daniele Fregonese

D. Daniele Fregonese

